



COMUNE DI BAIRO

PROVINCIA DI TORINO

DECRETO DEL SINDACO

(Art. 48 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 – TUEL)

N.21 del 21/06/2013

OGGETTO: ADESIONE AL PROGETTO PER LA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE DEL PIEMONTE E PROMOZIONE ACCORDO TRA AMMINISTRAZIONI PER LA COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE PER L'ELABORAZIONE DEL "MUDE PIEMONTE".

L'anno duemilatredici, il giorno ventuno, del mese di giugno, alle ore tredici e minuti zero nel proprio ufficio;

Con l'intervento e l'assistenza del Segretario Comunale MAGGIO DR. ALDO.

IL SINDACO

Visto l'art. 16, comma 17, lett. a) del D.L. 13.08.2011 n. 138, convertito nella L. 14.09.2011 n. 148, il quale ha previsto la presenza dei soli consiglieri comunali con specifico riguardo ai comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti, a decorrere dal primo rinnovo di ciascun consiglio comunale successivo alla data di entrata in vigore della legge di conversione (17.09.2011);

Considerato che per tale fascia demografica non è prevista la figura degli assessori;

Dato atto che questo Comune ha una popolazione pari a n. 820 abitanti;

Dato atto, altresì, che nei giorni 6 e 7 maggio 2012 hanno avuto luogo i comizi elettorali per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale;

Richiamata la Circolare del Ministro dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del 16.02.2012 n. 2.379;

Risultando, pertanto, attribuite esclusivamente al Sindaco le competenze della Giunta Comunale;

Premesso altresì, che sulla proposta del presente decreto, ha espresso parere favorevole:

il responsabile del servizio interessato (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000),

il Segretario comunale (artt. 49, c. 2 e 97, c.4.b del T.U. n. 267/2000)

per quanto concerne la regolarità tecnica;

il responsabile del Servizio Economico Finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000).

PREMESSO che la Legge n. 80 del 10 gennaio 2006 (art. 34 quinquies), in linea con il principio di semplificazione amministrativa e di digitalizzazione della pubblica amministrazione, ha istituito il modello unico digitale per l'edilizia -MUDE -, quale modalità telematica per la presentazione delle pratiche edilizie ai Comuni, che comprende anche le informazioni necessarie per le dichiarazioni di variazione catastale e di nuova costruzione.

DATO ATTO che i contenuti tecnici del MUDE nazionale devono essere definiti da apposita Commissione composta da rappresentanti delle Regioni e dell'Agenzia del Territorio e della quale fa parte lo stesso Comune di Torino in rappresentanza dell'ANCI.

CONSIDERATO che la presenza delle Regioni nella Commissione MUDE nazionale è relativa alla potestà legislativa concorrente in materia edilizia che le stesse esercitano, dalla quale consegue, tra l'altro, la necessità di uniformazione a livello del singolo territorio regionale dei modelli di presentazione delle pratiche edilizie.

ATTESO che i lavori della Commissione MUDE nazionale sono al momento sospesi, anche in ragione dell'evolversi della materia relativa al decentramento catastale, tuttavia l'uniformazione della componente edilizia del MUDE rappresenta comunque un significativo obiettivo di semplificazione, non solo dei contenuti ma anche delle prassi operative, che ha trovato

un'unanime condivisione in tutte le amministrazioni, istituzioni ed enti interessati e in qualche modo coinvolti.

CONSIDERATO che attualmente, nell'ambito dei progetti sviluppati all'interno del programma ELISA (finanziato dal Dipartimento degli Affari Regionali (D.A.R.) e per le autonomie Locali della Presidenza del Consiglio dei Ministri), la definizione dei contenuti del modello ha raggiunto, quale anticipazione del MUDE nazionale, un grado di definizione avanzato.

DATO ATTO che in Piemonte la Città di Torino, con il supporto tecnico di CSI, proprio nell'ambito del programma ELISA (progetti ELI-CAT e FED-FIS) e in conformità con la programmazione regionale in materia di ICT, ha finanziato la realizzazione di un prototipo del MUDE.

CONSIDERATO che per la realizzazione del prototipo la Città di Torino, in accordo con la Provincia di Torino e la Regione Piemonte, ha promosso la formazione di un tavolo tecnico costituito da numerosi Comuni dell'area metropolitana torinese con il patrocinio dell'ANCI e dai rappresentanti degli ordini degli Ingegneri, dei Geometri e degli Architetti, per sviluppare in maniera condivisa i contenuti specifici del MUDE regionale, in linea con le specifiche tecniche stabilite a livello nazionale.

RICHIAMATA la deliberazione n. 4-296 del 12 luglio scorso con la quale la Giunta regionale ha promosso la costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale, in continuità con l'esperienza maturata nei mesi scorsi con gli Enti partecipanti che supporti e accompagni il processo di diffusione ed evoluzione del "MUDE Piemonte" presso le Amministrazioni, i tecnici e i professionisti che operano nella regione.

VISTO l'art. 62 della Legge Regionale n. 3 del 25 marzo 2013 "Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e ad altre disposizioni regionali in materia di Urbanistica ed edilizia".

CONSIDERATO che è previsto che il lavoro di tale gruppo, che per quanto concerne il Comune di Bairo è costituito dalle seguenti figure professionali tecniche: geom. Cristina Guidetto, sia regolamentato attraverso la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione tra Amministrazioni, in allegato alla presente deliberazione, ai fine di disciplinare gli obiettivi e gli impegni che ciascun Ente intende assumere.

CONSIDERATO che i costi di avviamento e del canone fino al 31/12/2013 rientrano nell'accordo di Programma di Sviluppo del Canavese - Misura 1 Dematerializzazione (mentre il Comune si impegnerà invece a corrispondere il canone di assistenza del Mude a partire dal 1 gennaio 2014)

ACQUISITO il parere del Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica dell'atto;

SU RICHIESTA del Sindaco, il Segretario Comunale ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, attesta la conformità del presente provvedimento alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti;

CON VOTI favorevoli unanimi espressi in forma palese per alzata di mano;

DECRETA

1. Di aderire al Progetto per la semplificazione delle procedure amministrative del Piemonte di cui alla D.G.R. n. 4-296 del 12.07.2010, che prevede la partecipazione al gruppo di lavoro interistituzionale per l'elaborazione del "MUDE PIEMONTE.

2. Di approvare lo "Schema Accordo di collaborazione tra Amministrazioni per l'elaborazione del progetto 'MUDE Piemonte', nonché per l'adozione di procedure standardizzate per la presentazione delle pratiche edilizie, l'unificazione della relativa modulistica, il riuso di applicazioni per l'inoltro telematico di cui alla citata D.G.R.", allegato all'originale della presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

3. Di autorizzare il Responsabile del Settore Edilizia Privata ed Urbanistica geom. Cristina Guidetto alla sottoscrizione del suddetto schema di Accordo di collaborazione tra Amministrazioni.

4. Di individuare il suddetto Responsabile come incaricato per la gestione del progetto "MUDE PIEMONTE";

5. Di impegnarsi a corrispondere il relativo canone che verrà comunicato a codesto Ente a partire dal 1 gennaio 2014;

6. di dichiarare, con votazione separata ed unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/00 vengono espressi il seguente parere dal Responsabile del Servizio, rispettivamente:

a) alla regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Il Responsabile del Servizio Tecnico

F.to Geom. Cristina Guidetto

IL SINDACO

F.to BERTODATTO Albana

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to MAGGIO DR. ALDO

=====

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente decreto viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal _____.

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.lgs 267/2000.

Bairo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to MAGGIO DR. ALDO

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(Art. 125 del T.U. degli Enti Locali – D.Lgs. n. 267/2000) Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi _____ giorno della pubblicazione – ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del T.U. degli Enti Locali – D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to MAGGIO DR. ALDO

=====

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Bairo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

MAGGIO DR. ALDO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data _____

(art. 134, comma 3 – del D.lgs 267/2000). Si certifica che il su esteso decreto non soggetto al controllo preventivo di legittimità, è stato pubblicato nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui lo stesso è divenuto esecutivo ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del T.U. degli Enti Locali – D.Lgs. n. 267/2000.

(art. 134, comma 4 – del D.lgs 267/2000). Il presente decreto è stata dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 – del T.U. degli Enti Locali - D.lgs 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to MAGGIO DR. ALDO